

# Avviso pubblico per l'attuazione della misura "Cantieri di nuova attivazione - Annualità 2026" nell'ambito del Programma Plurifondo LavoRAS, in favore dei Comuni della Sardegna, per attivazione cantieri per l'occupazione di disoccupati e di disoccupate

## **Data di scadenza dell'agevolazione**

06/22/2026 - 23:59

## **A sportello**

Spento

## **Oggetto del bando**

Il bando disciplina l'erogazione di **contributi a favore dei Comuni della Sardegna** per realizzare **cantieri occupazionali**, con l'obiettivo di incrementare e salvaguardare i livelli occupazionali, rispondere alla disoccupazione di persone con basso livello di occupabilità e potenziare processi territoriali di sviluppo e salvaguardia dei beni comuni.

## **Soggetti ammissibili**

I **destinatari finali** sono persone disoccupate che abbiano dichiarato la DID, iscritte al CPI competente e residenti/domiciliate nel Comune titolare dell'intervento; i residenti e domiciliati hanno priorità rispetto ai soli domiciliati. I Comuni possono inoltre riservare il 20% dei posti a persone in particolare disagio segnalate dai servizi sociali comunali, purché idonee alle attività lavorative.

## **Progetti finanziabili**

Sono finanziabili **cantieri comunali** presentati tramite singola **Proposta Progettuale Telematica – PPT**, nei limiti del budget assegnato al Comune. Ogni progetto deve rientrare nei settori del catalogo allegato: ambiente, litorali, aree umide e dissesto idrogeologico; beni culturali e archeologici; edilizia; reti idriche; valorizzazione degli attrattori culturali; patrimonio pubblico ed efficientamento delle procedure comunali.

In concreto, il catalogo ammette progetti come: messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio ambientale, incremento del patrimonio boschivo, prevenzione dei rischi naturali, sistemazione dei reticoli idrici minori, valorizzazione di terre pubbliche, valorizzazione di beni culturali e siti archeologici, manutenzione ordinaria di edifici pubblici per finalità sociali/educative, censimento e digitalizzazione delle reti idriche, digitalizzazione dei beni culturali e miglioramento della gestione di beni e procedure pubbliche.

## Agevolazione concessa

La dotazione finanziaria complessiva della misura è pari a **39.000.000 euro**, ripartiti tra i Comuni della Sardegna. Il contributo riconosciuto per ogni unità lavorativa assunta è pari a **28.000 euro**, comprensivo degli oneri necessari per l'attivazione del cantiere. L'erogazione avviene in forma anticipata nella misura del **100% del contributo assegnato**.

## Spese ammissibili

Nel caso di **attuazione diretta**, sono ammissibili: costo del lavoro per almeno l'80% del contributo regionale; spese generali fino al 20% del costo complessivo del cantiere, di cui massimo 7% per progettazione e coordinamento e massimo 13% per acquisto di materiali e utilizzo di attrezzature e mezzi. Non sono ammesse spese di investimento per beni durevoli, salvo attrezzature minute di lavoro.

Nel caso di **gestione indiretta**, al Comune è riconosciuta una quota massima del 2% del contributo regionale per spese generali. La restante quota, almeno il 98%, è destinata alla società in house o cooperativa; su questa quota sono previsti costo del lavoro almeno pari all'82%, spese di coordinamento fino al 6% e acquisto di materiali/attrezzature/mezzi fino al 12%. Anche qui non sono ammesse spese per beni durevoli, salvo attrezzature minute di lavoro.

## Termini

La PPT deve essere presentata **entro le ore 23:59 del 22 giugno 2026**. La Regione effettua la verifica di ammissibilità formale sulla proposta e sugli allegati; dopo l'approvazione, il Comune richiede tramite SIL al CPI competente l'attivazione della procedura di selezione dei profili professionali necessari, mentre ASPAL avvia la procedura di selezione.

## Spese ammissibili

Nel caso di **attuazione diretta**, sono ammissibili: costo del lavoro per almeno l'80% del contributo regionale; spese generali fino al 20% del costo complessivo del cantiere, di cui massimo 7% per progettazione e coordinamento e massimo 13% per acquisto di materiali e utilizzo di attrezzature e mezzi. Non sono ammesse spese di investimento per beni durevoli, salvo attrezzature minute di lavoro.

Nel caso di **gestione indiretta**, al Comune è riconosciuta una quota massima del 2% del contributo regionale per spese generali. La restante quota, almeno il 98%, è destinata alla società in house o cooperativa; su questa quota sono previsti costo del lavoro almeno pari all'82%, spese di coordinamento fino al 6% e acquisto di materiali/attrezzature/mezzi fino al 12%. Anche qui non sono ammesse spese per beni durevoli, salvo attrezzature minute di lavoro.

## Procedura

La domanda deve essere presentata dai Comuni tramite **PPT – Proposta Progettuale Telematica**, esclusivamente attraverso l'applicativo del **SIL Sardegna**. L'accesso ai servizi online SIL avviene tramite SPID, TS-CNS o CIE; il Comune deve registrarsi come "Impresa", compilare il form online e

allegare l'atto di impegno e la dichiarazione previsti dagli allegati 1 e 2. La proposta generata dal sistema deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del Comune con firma digitale oppure con firma autografa accompagnata da documento d'identità.

## **Riferimenti**

[Avviso pubblico per l'attuazione della misura "Cantieri di nuova attivazione "](#)